

TUTTO DI UN CRETINO

di

Roberto Russo

Personaggi: Memè, la Produttrice televisiva

Dimitru, Il Cretino

SCENA 1

Buio. Si ode il fragore di una porta sbattuta con violenza.

Luce. Sulla sinistra, tavolino del trucco in un camerino. L'uomo, dall'età approssimativa di 30-35 anni, si sta truccando allo specchio con il cerone. Con un batuffolo di ovatta pare asciugarsi gli occhi. La luce si spegne.

SCENA 2

Luce accecante e fragore di banda paesana. Al centro dello spazio una pedana che fungerà da palchetto. Sulla pedana, Memè, dall'età orientativa di 45-50 anni portati molto bene, vestita con lustrini e colori sgargianti, pare chiamare la gente a raccolta.

MEME' Signore e signori, venghino al grande spettacolo! Accorrete alla Giostra dei Sogni e delle Grandi Opportunità! Se avete lasciato il bambino sul fuoco e la pentola di latte bollente nella culla, ebbene, che ci restino! Ciò che vedrete ed ascolterete vi farà obliare ogni preoccupazione, dramma e tragedia! La grande Memè, oggi, non ve la dà per 2000! Né per 1000 e nemmeno per 500! Oggi, siore e siori, mi voglio rovinare: il vostro sogno ad un prezzo irrisorio! Un costo talmente ridicolo che i poppanti diverranno barbuti e ai novantenni cresceranno le tette! E questo grande sogno ve lo offro, tenetevi forte...solo per ciò che in questo preciso istante avete in tasca! Senza assegni! Senza pagherò! Senza tessere di plastica clonate o non clonate! "Solo ciò che avete in tasca"! Avete sentito bene! Il signore in seconda fila sorride sarcastico e pensa che sia tutta una presa per i glutei!?! Ebbene, voglio subito tranquillizzarvi! Se di

“gluteo” si tratterà, come omaggio aggiuntivo, si tratterà del MIO GLUTEO!

Ma ciò, sarà solo per completare la magnifica offerta che su questa pubblica piazza vengo a proporvi perché...non ci sono parole, amici miei, per dare l'esatto contorno al Prodigio che vi vado a presentare...

Tu, piccolo, miserabile essere che, ogni sera, stiri, lavi i piatti, pulisci il cesso, mentre fuori piove e i vetri della finestra si appannano di squallide ombre di vapore acqueo, oggi, avrai l'Opportunità del Riscatto! Quante volte ti sarà capitato, transitando nel nulla della tua povera cucina, che lo sguardo cadesse sul grande schermo illuminato che ti manda Vita, Gioia e Successo di altri!? Quante volte hai sperato di non essere di qua, ma al di là dello schermo e che milioni di persone sognassero e ti invidiassero vedendoti apparire in Televisione!? “Apparire”! Non ascoltarlo, semplicemente, ma Bevi questa meraviglioso Verbo! “Apparire”! Come un Santo! “Apparire”! Come una Madonna! Come Dio! “Apparire”! Come Due Cosce ben tornite di una Ragazza con un Culo da Urlo! Oggi, non più sogni! Non più Speranze, ma una Certezza! Memè, la Produttrice di Sogni, ti offre l'Occasione di passare dalla Finzione dell'Illusione, alla Fiction della Verità! Memè! IO! La Creatrice della Fiction in due puntate sulla Vita di San Bartolomeo e di quattro puntate sull' Ultima Fellatio degli Ultimi Giorni di Pompei, ti offro la Partecipazione alla mia ultima Fatica: “Il Mercante di Venezia” scritto da uno del quale non ricordo bene il nome, ma ambientato da me medesima, nella Venezia del Nord, Amsterdam, ai giorni nostri, in un Coffee Shop nel quale lo “sballo” è Religione! Gli ingredienti ci sono tutti: Amicizia! Intrigo! Sesso! Droga e Rock'n roll nel mito di un classico della Letteratura Mondiale! Il tutto solo per ciò che hai in questo preciso istante nelle tasche! E...mi voglio rovinare..assieme alla partecipazione

al “Mercante”, così come avevo preannunciato al signore che sorrideva ironicamente, metto sul piatto, siore e siori, finanche Me Stessa!

Mi si obietterà: “ Ma com’è possibile che tu, raffinatissima ed elevatissima intellettuale, vada a cercare sulla pubblica piazza un tuo Pari nello Spirito!? Non ti sarebbe più consona una scelta più Raffinata nel tuo Raffinatissimo ambiente!?” Un elegante eufemismo per dire: non ti andrebbe a fagiolo un maschietto acculturato?

Ebbene signori, la risposta a tale quesito sarebbe pesante ed aspra come un quintale di limoni acerbi: “ Gli Intellettuali sono bastardi e pettegoli! E spesso sono checche! Sulle loro labbra non nacquero fiori, ma la “monnezza” dell’invidia e della falsità! In questi froci, che hanno studiato solo se stessi e che si sorridono e si abbracciano cinguettando e sculettando nei loro ghetti, l’Arte è una masturbazione di gruppo in cessi profumati di violetta. Sono Cessi di Potere. E lì, in totale isolamento, leccano le palle dei poveri Beckett, Genet e Pasolini, senza capirne un cazzo. E sulla porta domina sempre la solita scritta: “OCCUPATO”. E allora io, solitaria e diversa, mi allontano da loro e scelgo voi! Voi: Massa di rozzi! Voi: impiegatucci ed operai che puzzate di pessimo dopo barba alle 7 di mattina ma che saprete apprezzare il passo del Genio! Non mostrate mai le terga ad una Checca Intellettuale! Oltre al resto, vi infilerà un coltello di nefandezze nel culo!

SCENA 3

(L’uomo che avevamo visto nella prima scena al tavolino da trucco, e che si chiama Dimitru, si avvicina incuriosito, attratto dalle parole di Memè. Si guarda attorno stranito ed incantato dalle luci, dai suoni, dallo sfavillante vestito dell’imbonitrice. Poi pare completamente preso ed ipnotizzato dalla sua figura)

- MEME' Ma veniamo alla Grande Offerta! Ebbene si, caro il mio pubblico, intendo offrire, Tutto di me stessa... (*insinuante, ammiccante*), ma proprio "TUTTO"... queste braccia che sanno avvinghiare! Queste mani, esperte...Queste cosce, vigorose...
- DIMI (*alza il dito*) Signora...
- MEME' ...Cosce che, badate bene, non si trovano dappertutto! Cosce d'alabastro! Cosce che sanno cingervi ai fianchi... e che vi darebbero grandi soddisfazioni...
- DIMI Signora io.....
- MEME' ...per non parlare poi, della mia bocca...e della...L...L...Lingua...
- DIMI Io vorrebbe fare un offerto...cazzo! Fammi fare st'offerta!
- MEME' (*si ferma e lo guarda e parla con estremo dileggio*) Giovane, selvaggio analfabeta e, da quello, che intuisco finanche, Zingaro, fammi lavorare!
- DIMI Per la Miseria, parlo con il dovuto rispetto...Dimitru rispetta tutta l'umanità che dice parole, tranne la discensione carnale di quella carne da porco di Ceausescu, ma se tu, se voi...state facendo questo offerimento a questo pubblico delle mie palle...e io avrebbe qualcosa da dirti e da offrire...
- MEME' Zingaro! Non mi ero sbagliato! Torna ad imbrattare parabrezza ai semafori! Sto vendendo, coglione!
- DIMI Stai spostando la cucitura della bocca dove è meglio che non la mandi perché ti potrebbe dare anche una "pizza" con ste mani! La madre fece uscire Dimitru dalle cosce a Timisoara, io vede, ma tanta anni fa, bandiera con il buco al centro quando ha 10 anni, e vede tutto quello che

i tuoi occhiuzzi da signorina non vedono...Dimitru ha palle e le tue tette te le potesse anche schiattare con un calcio se non parli diritto...

MEME' Minacci, feccia?

DIMI No...si...insomma, è problema del cazzo: parla italiano su bocca e pensa rumeno in testa! Io disse vado a vedere le luce e vedo poi a voi che mi state rintontendo e mi avete fatto venire la voglia di ficcarlo...

MEME' Qui si vende ragazzo! Certi sfizi, e che sfizi, si pagano...

DIMI E io questo, disse!

MEME' Perdonatelo, siore e siori, a venire sulla pubblica piazza, offrendo, democraticamente, il Prodigio del Successo, e nello stesso tempo tutto il mio Corpo ed il mio Amore, si rischiano incidenti di questo tipo...Veniamo al dunque: una Fiction televisiva sul Mercante di Venezia! Il mio Corpo ed i miei Sentimenti!

DIMI Mi garba la Televisiva! A Timisoara vedessi la Rai di Uno! Dimitru venne per questa cosa! E mi garba anche tu!

MEME' (*irritata*) ...solo per quanto avete in questo istante nelle vostre tasche!

DIMI IO NELLA SACCA C'HO! Ho unisciuto l'utile al divertente e potessi farla un'offerta!

MEME' "L'Utile al Divertevole"! Genialità del Bue al pascolo! E quanto potresti mai avere nelle tasche, povero nomade!?! Oltre un discreto pene, te lo concedo, che pur si indovina dalla patta rigonfia, e certamente reso più robusto, nel tuo Campo Rom, dalle frequenti penetrazioni di pecore e cagne in calore, dimmi, cos'altro possono offrire i tuoi jeans di quarta mano!?

(Dimitru, timidamente, tira fuori dalla tasca un foglietto ripiegato e lo mostra)

MEME' E cosa sarebbe? La lista della spesa? O quella dei furti alle puttane?

DIMI ..5 euri...

MEME' 5 EURO!! Forse avremo anche il PIL peggiore del Mondo e tu certamente provieni da un paese nel quale per 2 euro la ventenne giace con l'ottantenne sbavante ma, per 5 euri, nemmeno a giacere con quella zingara di tua sorella, potresti...

DIMI 5 euri...io cercava...li chiese anche a mia sorella nel Campo, ma me li denegò!

MEME' Nemmeno la sorella! Come volevasi dimostrare!

DIMI ..e allora Dimitru li chiesi a quelli che lo cercano ogni giorno di Domineddio nei pisciatoi delle stazioni dei treni! E ci disse: “ Mi regali cinque euri senza fare zuca zuca!?”. E quelli preferettero altri pisciatoi! E allora ho scassato il porco rosa del nipote ma senza costruito di monete di euri! Solo centesimi di euri...e allora andassi dal Tabacchiere!

E ci disse: “tabacchiere stai chiuso o sei araputo?”

E lui dissi: “ Sto mezzo chiuso e mezzo araputo”

“ E per quell'altra mezza parte che stai mezzo araputo mi dessi un biglietto della lotteria che però non tengo i 5 euri?”

MEME' Hai finito caprone!? Mi lasci lavorare!?

DIMI Un'antecchia! Solo un'antecchia!

E il Tabacchiere: “ E' quasi l'ora. Un biglietto della lotteria è parente a una Marchetta! 5 Euri per una Marchetta!”

E Dimitru feci la Marchetta! (*alza il foglietto*) Un Biglietto della Lotteria!

MEME' Caro Pubblico, sono commossa nell'ascoltare il racconto di questa...Bestia...di codesto...Marchettaro...che pur vorrebbe elevarsi ma, un Sogno, non ammette un "pagherò"! Ora, è vero che l'ipocrita mondo del Froci Acculturati mi sta stretto, però un biglietto da 5 euro della lotteria, resta solo una Speranza! La Speranza è indubbiamente poetica e chi più di Memè, Creatrice di Fiction, può comprendere la Poesia? Nessuno! Ma qui, siore e siori, si parla di Contanti! E' Contante il Ruolo nel Mercante! E' Contante il mio Corpo per non parlare, poi, della mia devozione e dei Miei Disinteressati Sentimenti! Qui, non siamo venali, siamo Artisti! Il nostro "Contante", è la Bellezza! Un Modigliani, un Van Gogh, hanno un prezzo? No, non ce l'hanno! Perché nessun prezzo, in euro, oro, o platino, potrà mai eguagliare il godimento e l'armonia che si provano nel possedere ogni giorno il Capolavoro! Quello che oggi vi chiedo, è solo un piccolo contributo per far parte dell'Eternità! Ma l'Eternità è qui, ora e sempre! Non basta una promessa per l'Eternità! Ci vuole....il Contante!

DIMI Ma io ce li tengo il Contante!

MEME' Li hai!?

DIMI Certissimamente!

MEME' Sei abituato a venderti come pessimo manovale a 40 euro al giorno...e quanto potrai mai avere? (*moltissimo ironico*) 50?

DIMI Cresci!

MEME' (*molto ironico*) 500?

DIMI Cresci Signora! Aiza!

MEME' (*ironica*) ...che so...5000?

DIMI Non è bastantemente! Cresci!

MEME' *(deglutisce, non più ironica)* 50.000!?

(Memè scende dal palchetto e si avvicina a Dimitru)

DIMI *(apre il foglietto)* Anche al porco di Ceausescu e alla maiala mogliera Elena fosse venuta la bava fra baffi e bocca se vedessero il Miracolo! Io fece la marchetta di 5 euri...e ho vinciuto alla lotteria!

MEME' ...per cui la tua offerta è....

DIMI 500.000 EURI!

MEME' Vedere...

DIMI E qual essere POBBLEMA!?

(Dimitru le mostra il biglietto, Memè lo controlla, poi con un largo sorriso e con un tono esaltato)

MEME' IPSE DIXIT! Lui stesso lo disse...e DISSE IL VERO! 500.000 Euro! E' la tua ultima offerta!? L'accendiamo?

DIMI Incendiamola!

MEME' E allora: Premiamo il talento di questo giovane e vigoroso artista, che tanto ha sofferto nella vita! Egli ha vissuto orrori, perdite, nonché ingiuste ed inumane discriminazioni, ma oggi, la Vita e la Santa Provvidenza, lo premiano per gli innumerevoli patimenti vissuti in una terra straniera e inospitale! *(molto teatrale)* Terra che, mi piange il cuore ad ammetterlo, ha dimenticato di essere Patria di Emigranti e che tratta questi coraggiosi figli dell'Est con un Razzismo becero ed ignorante! *(sollecita il pubblico)* Applausi per favore! *(con un gesto ferma l'applauso)* Uno di cui non ricordo il nome, ma di certo persona

abbastanza intelligente, disse: “ La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d’angolo”! Fratello! In tal modo, Dio, ti ripaga!

500.000 e uno! 500.000 e due! Nessuno offre di più!?

500.000 e TRE! AGGIUDICATO! AGGIUDICATISSIMO!!

DIMI Ti sufficiento donna!?

MEME’ Bastano, Dolcissimo Amore mio! Ma sono davvero tuoi? Lo giuri?

DIMI Certissimamente! Su questa patta rumena che facette servizio a tanti italiani ed italiane! E su questa bocca dello zuca zuca nel pisciatoio italiano!

MEME’ Una volta, tesoro mio! Tanto tempo fa! Perché se è vero che sono davvero tuoi, io, da oggi, sono, disinteressatamente TUA!

(Buio)

SCENA 4

(Dimitru è sulla destra della scena, di profilo. E’ in piedi, in slip, a gambe larghe per meglio bilanciarsi su di un’asse che poggia a terra su di un perno centrale. L’asse fungerà, nello stesso tempo, da piano inclinato “altalenante” e, soprattutto, da bilancia pesa persone. Davanti a Dimitru, a due diverse altezze, altre due assi più piccole e sospese. La prima, quella più in alto, pare sorreggergli il mento. La seconda, quella più in basso, gli sorregge il “pacco” del pene. Memè è vicina a lui con atteggiamento attento e professionale pronta a cogliere il peso esatto di Dimitru.)

DIMI Troppa Divertevole, signora!

MEME’ Chiamami Memè...

- DIMI Si, Memè...allora Dimitru volesse chiarizzare una cosa: il legno sotto li calpestanti è ok..
- MEME' I piedi?
- DIMI “ Calpestanti”, Memè...essi, calpestare! Legno sotto è confortatile e potesse reggere..Anco quello sotto il “Masticante” è o kappa..Ma quello sotto a lo “Ficcante”, no buono..
- MEME' E sarebbe ...“questo”? (*indica il pene di Dimitru*)
- DIMI Sceltissimamente! “Ficcante” non suffice per pezzo legno! “Ficcante”, pesante! Ma tale pesante da spacconeggiare legno!
- MEME' Ma si, ragazzo! Ti sia concesso sponsorizzare le tue doti! E sai da dove nasce tale sicurezza animale?
- DIMI (*un po' sorpreso*) Nasce...sotto Dimitru! Da sotto a la panciera...
- MEME' Ah! Quale indicibile gioia mi coglie nell'ascoltare, non i soliti cinguettii froeschi di checche saccenti, ma il ruminò di selvagge parole! Dolce “Dimi”, la tua sicurezza, che da reprobò ti rende re,...che da cencio strisciante, ti mette nella carrozza del trionfo...proviene da...?
- DIMI Da....?
- MEME' da 500.000 Buoni motivi!
- DIMI Gli Euri!
- MAX (*al pubblico*) In diretta! Per noi! Dimitru on line con tutto il suo Capitale!! Soldi! La Misura! (*gli gira intorno, circuendolo concretamente*). Misura di bicipiti! Tri e quadricipiti! (*lo accarezza,*

lasciva) Dati d'ascolto! I Soldi dicono quanto sei alto! E se affermeranno: "I Soldi non sono tutto..", sbeffeggiali!

DIMI ...con le sbeffe, potessi puro prenderli per culo!?

MEME' Se fosse di tuo gradimento, perché no...(con improvvisa decisione)

Anzi, ci ho ripensato! Ascoltali!

DIMI *(sorpreso)* Tu, penze!?

MEME' *(grave)* Ascoltali, "Dimi"...i soldi non sono tutto...

(esplode) I SOLDI SONO PIU' DI TUTTO!

(gli soppesa il sedere al tatto. Poi fa dondolare il ragazzo sull'asse, e con gli altri due pezzi di legno, soppesa, a loro volta, mento e pene.)

Con loro, tutto è misurabile! Intensità, colore, densità e aspetto di ogni umore e di ogni body's part..*(assume la posa di un culturista)*

DIMI Anco del Ficcante?

MEME' Sì! Anche il Pene! Misurabile! Vedi, adorato insetto, già inizio ad amarti disinteressatamente e ti predico che un giorno, nemmeno tanto lontano, il tuo capitale ti renderà umano anche nella parlata perché, l'intelligenza, si soppesa con enormi manciate di spiccioli dorati!

DIMI Gli Euri!

MEME' Loro! E misurano anche Purezza e Interiorità!

DIMI Anco l'interiore che Dimitru c'ha dentro? Anco le frattaglie!?

MEME' L'Anima, lo Spirito...Ascoltami, adesso che sei al limitare della Celebrità televisiva..

(Dimitru è ipnotizzato dall'eloquio di Memè e la fissa a bocca aperta)

Anima Immortale e Bontà si misurano in Soldi! Con loro, Frustrazioni e Bassezze, scompaiono! Il povero è naturalmente cattivo perché invidia coloro che hanno. La Povertà ha molti figli: la primogenita si chiama Competizione e poi, seguono gli altri fratelli: Odio, Guerra, Peccato! La Povertà, è contro la Pace. Chi possiede Denaro, invece, s'innalza, e diventa Puro!

Prendi, per esempio, Leone ICS...Conoscerai Leone Ics..

(Dimitru fa cenno di sì con il capo e ruggisce)

Dolce Zulù che fa pure il Cabaret....

DIMI Lione! GROAAARRRR! Ceausescu di foresta...scannare bestioline!
GRRROAAARRRR!

MEME' Apprendi: Leone ICS era un tizio vestito di bianco. Sto Papà, o Papa come si dice, per costruire a Roma quel grosso edificio con la cupola, diede a tutti una speciale Indulgenza...

DIMI Cosa essere "INDECENZA"!?

MEME' Indulgenze! In cambio del Denaro, il Perdono per ogni peccato ed, infine, il Paradiso! "Dimi"! Sarai un Cherubino!

DIMI Dimitru...CARABINO!?

MEME' E oggi, in Verità ti dico, che sei l'Eletto! E per ogni minuto che passa, ti amo sempre un po' di più! Avrà Vita Eterna chi si presenterà al Signore con le tasche piene e generose! Sarà Santo e da tanti Amato, chi avrà elargito agli altri! Ricorda: l'inferno, è pieno di poveri...

(Dimitru applaude con convinzione)

DIMI Che cuncertizio di parole buone...ma che, indecentemente parlando, mi stare un po' sulle palle di sotto...

MEME' Per quale ragione, Tesoro?

DIMI Tu, chiacchierare di Poveri che non cagnoscere...Giusto? Cazzo ne sai del povero Madonnaro che fare marchette o mettere palo appuntito nella mondezza per magnare? Tu stare tutto alleccata come signori del Gran Hotel Continental di Bucarest che si schiaffano 5 stelle al culo...*(ride)* Tu mettere parole con lettere al posto giusto, perché avuto tempo..Noi pisciare nel secchio e poi bere per levare sete, a Timisoara e anche qui, in terra di Rai di 1 e di Raffaella Carriaggio che chiangiva e di Amici di Maria che zompelliavano su musica. Tu avere tempo per imparare. Dimitru cercava tempo per respirare buono..Cazzo ne sai, Memè?

MEME' E tu, cosa sai?

DIMI Niente. Manco parole italiana. Poche e male. Pensieri rumeni. Sola cosa: Dimitru, proletario. E proletario mucho virile. "Ficcante" esplosivo in mutanda rotta. Questo solo. E ora sapere che Memè dà sogno che Dimitru comprare: Attore..

MEME' Sei nel posto giusto, ragazzo mio..Memè mantiene le promesse! Dissi: "Sogno"? E "Sogno" sarà! Dissi " Attore"? E "attore" sarà! Grandi obiettivi! Obiettivi che, ovviamente, costano...

DIMI *(ride)* Dimitru, no "torzo" e intendere: "Qua la mano...e qua il sapone.."

(Memè si allontana leggermente infastidita dall'olezzo proveniente dal ragazzo)

MEME' "Sapone..." appunto...Farò di te un uomo nuovo ma...è giusto che tu sappia..

(Dimitru si siede sull'asse come se stesse assistendo ad uno spettacolo)

La fiction che gireremo è "Il Mercante di Venezia". Uno standard che ha scritto anni fa un inglese. Roba forte! Cazzuta! L'ho ambientata ad Amsterdam ma, e qui sta la "figata", con le parole "vintage" dell'inglese. Abbiamo fatto pure un gruppo su Facebook e, pensa, prima di partire, abbiamo già 25.000 "mi piace"!

DIMI Io capire meno di un cazzo..ma fare io Mercante?

MEME' Antonio è il Mercante, ed è troppo vecchio. Shylock, poi, c'ha almeno 60 anni! Lui è l'ebreo che, nella fiction, gestisce un coffee shop ad Amsterdam. La gente ci va, si sballa e chiede soldi in prestito...forte, no? Ma su questi due non saresti in parte...

DIMI Niente "sessanta", niente Mercante?

MEME' Ci sono altri ruoli! Saresti un Bassanio della Madonna! Il figo che si scopia Porzia e frega l'Ebreo..Che ne pensi?

DIMI "Scopare Porzia...?"

MEME' *(con entusiasmo)* Potrebbe essere una produzione grandiosa! La scenografia naturale della Venezia del Nord! Costumi antichi ma con borchie e tatuaggi! Musiche tecno e barocche! Cazzo...da passare alla Storia!

DIMI E gente parlare di Dimitru su Rai di 1?

MEME' Una Star! Tutti parlerebbero di te! *(improvvisamente triste)* Sarebbe meraviglioso per tutti...ma, quando c'è la Crisi, i primi a pagare siamo noi Artisti...

- DIMI Ma tu... grande produttrice! O no!?
- MEME' Sicuro! Una gloriosa casa di produzione! Ho iniziato con mio padre ma lui, purtroppo, ha idee antiquate. Non potrebbe mai finanziare un'idea del genere...e non darebbe mai, ad uno sconosciuto come te, la parte di uno deiProtagonisti!
- DIMI *(sobbalza)* Dimitru.....PROTANTAGONISTICO!?
- (Recitando un profondo scoramamento, Memè si siede sull'asse accanto a lui)*
- MEME' E' triste sentirsi incompresi...cosa ne puoi sapere tu...
- DIMI Io essere triste quando guardia Ceausescu sparare a fratello...
- MEME' Guarda, "Dimi", ti dirò: meglio questo! Lì, non ci potevi fare niente! Ma...mori?
- DIMI Sì...
- MEME' Appunto: Amen, morto, e fine della storia! E' peggio, invece, avere un padre che non crede in te...nei tuoi progetti...questo sì che è terribile...
- DIMI Padre mio torturato in 1989...
- MEME' Mi aiuti a dire! A me, è peggio! E' l'incomunicabilità che uccide...Ora, vedi, il Mercante sarebbe stata una cosa meravigliosa! Ma, per la produzione, solo per iniziare, ci vogliono 50.000 euro..è anche vero che i guadagni, grazie a sponsor e pubblicità, sarebbero dieci volte maggiori...poi ho anche dei crediti da riscuotere...ma purtroppo la Rai...
- DIMI Rai di 1?

MEME' Si, lei...la Rai mi ha dato un ultimatum: o adesso o mai più! E ora? Sono, transitoriamente, priva di liquidi...dove trovare 50.000 euro? Purtroppo temo che dovrò rinunciare...e tu dovrai dire addio al tuo sogno...che peccato!

(sospira e si prende la testa fra le mani. Dimitru, con dolcezza, le pone la mano sulla spalla. Memè, apparentemente inconsolabile, fa spallucce)

DIMI Memè: esserci...io...

(Dimitru prende dallo slip un assegno. Senza dire una parola, mentre Memè lo osserva di sottocchi, prende una penna, firma lentamente l'assegno e passa il pezzo di carta alla donna)

DIMI 50.000 euri...bastevoli?

(Memè, rapidissima e "vorace" afferra l'assegno e se lo mette in tasca. Poi, nello stesso tempo recita un imbarazzato ma felice stupore)

MEME' "DIMI"! Amore mio! Non dovevi! Non me l'aspettavo! Faresti questo per ...noi!? *(Dimitru fa per rispondere)* ma io non posso permettere...non è giusto..mi lasci senza parole! No, non parlare...è meraviglioso quanto stai facendo...E' la prima volta nella mia vita che mi sento davvero amata...condivisa! Ma voglio che tu sia tutelato! *(caccia dalla tasca un foglio e con decisione..)* Firma qua! *(Dimitru ha un attimo di esitazione. Meme' muta il tono da deciso in estremamente dolce)* Tesoro, firma...*(Il ragazzo, con enorme difficoltà, inizia ad apporre la propria firma)* Con il tuo amorevole contributo, e con i miei crediti, che riscuoterò prestissimo, oltre ad assicurarti un ruolo di primo piano nel "Mercante", ti riconoscerò anche un fisso di 2500 euro per i prossimi 8 mesi!

DIMI *(stupito)* 2500 euri...tutti d'assieme!?

MEME' ...e per ben 8 mesi! Il futuro è tuo! Attore e Coproduttore! E adesso, scolpiamo l'Uomo! Un Nuovo Dimitru! Per aspera ad astra!

(esce mentre, felice, Dimitru si rigira con aria incantata il pezzo di carta che ha firmato)

SCENA 5

(Meme' rientra con un grandissimo pallottoliere con delle rotelle e getta verso il rumeno una maglietta, un pantalone ed un quaderno)

MEME' Prendi appunti...*(poi, con fare da imbonitrice)*

Il qui presente “ Dimi”, mio amatissimo compagno, viene su questa pubblica piazza per diventare davanti a voi, gentilissimo pubblico, variopinta farfalla! Venghino siore e siori alla Lezione che principia da ciò che è radice e base della vita...*(con ampio e teatrale gesto indica l'oggetto)* IL PALLOTTOLIERE!

Addizione e sottrazione! Polo positivo e negativo! Il Senso dell'Esistenza! Più hai, più sei. Meno hai, meno sei!

DIMI *(pronto)* Facere Zero!

MEME' *(irritata)* Cosa fa Zero!?

DIMI Più sei, meno sei...facere zero!

MEME' Perdonino, siori, la squallida freddura di colui che è ancora bozzolo informe..*(a Dimitru)* Più sei...meno sei...sta per “essere”! Verbo “essere”...capra!

(ancora al pubblico) In men che non si dica, ecco qualche esempio!

Più forte. Più bello. Più buono. Addizione!

Meno forte. Meno buono. Meno bello. Sottrazione!

Vogliamo ora verificare lo stato attuale di Dimitru? Bene!

“Dimi”...ripeti...La rana...

DIMI La....ragna...

MEME’ ..in Spagna...

DIMI ...mi...cagna...

MEME’ ...gracida...

DIMI ...procida...

MEME’ ...in Campagna!

DIMI ...in Malmagna!

MEME’ Un disastro, spettabile pubblico, l’uomo è ancora allo stato brado: proletario, cazzuto si, ma ignorante! Ma non bisogna mai disperare! Il prodigio è dietro l’angolo! Chiediamo adesso al nostro pallottoliere quanto valga davvero il nostro Dimitru...”Dimi”, mi ami?

DIMI Si...

MEME’ *(aggiunge una pallina al pallottoliere)* Ed è un Più...Hai famiglia?

DIMI ...Sorello...mbriaca e marito di essa...dietro sbarra...

MEME’ Sorella alcolizzata e cognato in galera valgono due Meno!

DIMI ...Loro dicemi di essere attento...tu rovinare me...

MEME’ Ahihaihai “Dimi”,...altri 2 meno per avvertimento altamente calunnioso!

DIMI ...ma io fidare...di te...

- MEME' Bravo! Fiducia è 2 Più!
- DIMI ...e amare te...
- MEME' Benché ripetuto, in questo frangente, Amore vale, siore e siori...un 2 Più!
- DIMI E Dimitru...ancora..450.000 euri!
- MEME' La sicurezza economica per un progetto d'amore condiviso vale un altro 2 Più! "Dimi" è un buon partito! Per cui, tirando le somme, l'animale Dimitru ha un potenziale di 3 Più! Ottimo risultato ma adesso eleviamolo dal muggito, alla parola..."Dimi"..ieri, avventurandoti, tuo malgrado, nel definire una grave infezione, hai detto che quel signore è morto di...
- DIMI Setticimina!
- MEME' Setticemia! Prendi appunti! E come definiresti una persona a tal punto disponibile da ospitarti in casa propria? Una persona....
- DIMI Ospitabile!
- MEME' Ospitale!
- DIMI Memè...sono pronto..
- MEME' Ne sei certo? Siore e siori, colpo di scena! Dimitru è pronto...E allora: La rana...

(Il ragazzo si schiarisce la voce e inizia a cantare sul motivo di My fair Lady)

- DIMI La rana in Spagna gracida in campagna...
- MEME' *(cantando anch'ella)* E' portentoso! E' portentoso! Ma questa rana dov'è che sta?

DIMI In campagna! In campagna!

MEME' Dov'è questa campagna?

DIMI In Spagna! In Spagna!

MEME' e DIMI (*assieme, cantando*) La Rana in Spagna gracida in campagna!

La Rana in Spagna gracida in campagna!

(*cantando, Dimitru, esce e porta con sé il pallottoliere*)

SCENA 6

(*Memè resta di spalle. Si volta poi con atteggiamento molto deciso*)

MEME' Sono un personaggio pubblico. Nel bene e nel male, non mi sottraggo all'apprezzamento della platea. Ma non tollero giudizi. Sono venuta qui, in questa pubblica piazza, non per "vendere", ma per "offrire" un'opportunità. Un Sogno. E a chi dovesse chiedermi: "Memè, a cosa ti servono i 50.000 euro?", potrei rispondere che sono cazzi miei, ma non lo farò perché una come me deve al pubblico a casa delle risposte. Vedete, siore e siori, tutta la mia vita, ogni mia singola parola è "fiction" che, badate, non significa "finzione" ma essere "un passo oltre la realtà". Questo vuol dire che la cifra era ossigeno per il mio talento. Ed il Talento, è il mio solo Padrone. Avevo un debito con la Banca di 30.000 euro. L'ho saldato. Con gli altri 20.000, per 8 mesi, gli assicuro uno stipendio di 2500 euro.

Il "Mercante"? Per ora è un'invenzione. E' una "fiction della fiction" ma l'idea sta nascendo e, in 8 mesi, è possibile che sbocci. Per il resto, poi, vi chiedo: è umano non amare chi ci adora? Sarebbe innaturale! Per cui, si ama almeno un po' chi ci ama alla follia. Ma, in fondo, anche questa, gentilissimo pubblico, potrebbe essere "fiction".

Come vedete, non sono cattiva. Lo sto rendendo padrone della lingua. Lo sto plasmando e, grazie a me, sarà anche padrone di una casa tutta...nostra. Cosa potrebbe chiedere di meglio uno Zingaro?

SCENA 7

(Rientra in scena Dimitru trascinando in scena un mobiletto basso con delle rotelle. Si guarda attorno con aria stupefatta ed incantata. Memè caccia dalla tasca un metro e si dà da fare nel prendere le misure degli angoli, delle pareti.)

MEME' E' praticamente regalata..

DIMI E' bellissima. Ma non so se è possibile..

MEME' Fidati. 370.000 euro ma a 360.000 chiude..

DIMI Non essere troppi?

(Memè, indispettita smette di misurare, si avvicina a Dimitru e inizia a misurarlo in altezza, in circonferenza..)

MEME' Vuoi crescere, si o no!? E poi, visto che ci siamo, vorrei tanto saperlo: cosa siamo noi due? Io cosa rappresento per te!? Sono passati già quattro mesi e ti ho coinvolto in ogni aspetto della mia vita! Ti ho offerto una grande opportunità...ho sgrossato questa materia informe e ti sto rendendo "artista"...ma tu, cosa fai per me? Cosa fai per "noi"!? Dov'è il nostro progetto, "Dimi"!? Ogni coppia ha bisogno di stabilità...una casa...la "nostra" casa! Vuoi che sia l'amante che ogni tanto ti scopi!? Questo sono per te!? Dillo! Abbi il coraggio!

(gli volta le spalle. Dimitru, incerto, mortificato da quelle parole, gli si avvicina)

DIMI Io...ti amo..

MEME' Da quando ti ho insegnato a parlare, fai solo "parole"! Io voglio un progetto "Dimi"! E lo voglio con la persona che amo..Non possiamo essere gli eterni fidanzati...Io, in una casa, e tu, in un'altra, con quell'alcolizzata di tua sorella! Questo non significa "essere una coppia"...

DIMI *(con dolcezza)* Va bene...

MEME' Ma "va bene" cosa!? E dov'è l'entusiasmo!? Mi fai cadere le braccia...

(fa per allontanarsi ma Dimitru la ferma abbracciandola, quasi, aggrappandosi a lei)

DIMI *(forte)* VA BENE!

(Memè si divincola e sbuffando si dà nuovamente da fare nel prendere le misure all'ambiente)

MEME' Allora, "Dimi", lì ci stanno bene due sedie ed un comò Biedermier che ho già ordinato...Nell'angolo un letto barocco, uno specchio con la cornice d'oro, un cassettone...che ne pensi?

(Dimitru pare annichilito, confuso, dal piglio organizzativo di Memè)

DIMI Sì...un cassettone...

MEME' ...meglio se di stile "barocco"..fa pendant con il letto. Ho visto un tappeto cinese...meraviglioso!

DIMI Bello..?

MEME' Stupendo! L'ho ordinato e lì...due poltrone inglesi del XIX secolo...e tutto intorno...scaffali in radica di noce..

DIMI Scaffali!?

MEME' Per i libri!

DIMI E a che servire libri!?

MAX "DIMI"! Elevati, amore mio! Potresti diventare il Bassanio del mio "Mercante"! Un attore famoso! E sai leggere, a stento, le insegne dei negozi! Me, per tua fortuna, ti penso, e ti ho fatto una grande sorpresa!

DIMI Sorprendere...!?

MEME' Ho preso anche un mobiletto bar, delizioso! Un antico scrittoio...tende di velluto marrone...sai che chic con le luci soffuse!? E per finire, due candelabri Chippendale!

DIMI Quanto..costare tutta sta roba...?

MEME' (*sbuffa*) Ma quanto sei materiale e prosaico, "Dimi"! Sempre lì a preoccuparti dei soldi! Pensa al Progetto!

DIMI Sì..ma quanto costare...?

(*Memè, con gesti nervosi, si mette in tasca il metro e prende una calcolatrice*)

MEME' Voi proletari, se diventate ricchi, vi prende subito la turcheria...Quant'è il tuo capitale?

DIMI 450.000..

(*Memè fa dei veloci calcoli con la calcolatrice*)

MEME' Ce la fai ampiamente...5000...15...25...più 360.00 per la casa, compreso il notaio ed il registro...che ti dicevo? Fa, tutto compreso, 441.500! Ti restano più di 8.000 euro!

DIMI Soltanto...8?

MEME' Oh! Ma cosa vuoi di più!? Ti faccio guadagnare 2500 euro al mese..ti ho trovato una reggia a soli 360.000 euro..spendi solo 81.000 euro fra ristrutturazione e mobili di classe...e ti lamenti anche!? Mobili, poi, che questa imbecille di Memè ha scelto per te con enorme fatica! Pensa al “Nostro” progetto! A quanto saremo felici!

DIMI ...e poi arrivare anche soldi che devi avere...giusto?

MEME' Ancora niente, purtroppo...

DIMI E con la fiction, arrivare Pubblicità, vero!?

MEME' Vedi? Io mi preoccupo per te...per la nostra casa...i mobili...e trascuro i miei problemi...ma preferirei non parlarne...D'altronde, cosa conta Memè? Nulla...io, in realtà, sono completamente sola...

DIMI Problemi con fiction..?

(Memè fa di sì con il capo)

MEME' Ma non voglio turbarti..me la sono sempre cavata da sola... e resto sola con tutti i miei enormi problemi...

DIMI Io...sono con te...

(Le prende la mano. Memè, recitando un profondo turbamento, gliela bacia e sospira)

MEME' “Dimi”, per l’allestimento del “Mercante” mi servono altri 50.000 euro..e non li ho..

DIMI Nemmeno io...avere..

MEME' Ma lo so, figurati...e poi anche se li avessi avuti, non te li avrei mai chiesti...sono una persona schifosamente dignitosa...per questo sono sola..Certo, sarebbe stata una grande occasione, soprattutto per te! Ne

avrebbero parlato i giornali...Ma non mi arrendo! Voglio chiedere un prestito alla banca..

DIMI Idea buona! Poi..arrivare guadagni...gli Sponsor!

MEME' ...eh, ma non è così facile...Per il prestito, la banca, chiede una garanzia, e non ce l'ho..

DIMI Cos'è ...garanzia?

MEME' ...qualcosa che assicuri la banca che, se io non dovessi restituirle il prestito che mi ha dato, comunque, non perde i soldi...un negozio..*(lo guarda)*..una casa...

DIMI Se tu avere casa, loro dare soldi?

MEME' Si...ma io non ho una casa..

DIMI E la tua casa? Avere quella!

MEME' E' di mio padre..e sai come la pensa...io non ho una casa mia..Sono veramente sola..

(Pausa, Memè lo osserva, Dimitru riflette e poi pare illuminarsi)

DIMI Ma io, si! Io avere casa! Questa! Casa "nostra"!

MEME' E' tua...è a nome tuo..

DIMI E allora...potere fare imbroglio! Io, per finta, dare casa a te...

MEME' Non si dà una casa per finta...

DIMI ...ma con notaio! Regolare! Donagione!

MEME' Donazione...

DIMI Si! Donazione! Io dare casa a te...ma tu sapere che è mia...Così Banca vedere che hai casa e dare soldi...

MEME' Ma lo sai che è geniale!?

DIMI Visto!? Tu dire io “capra”...e invece...

MEME' *(si rabbuia)* No, “Dimi”, non è possibile...non voglio farti rischiare...

DIMI Fare così! Casa è tua per finta, ma con notaio! E tu avere soldi per nostro Mercante!

MEME' Davvero vuoi così? Ne sei certo?

DIMI Sì! Io voglio!

MEME' Sei un prodigio della natura, “Dimi”! E sei il mio capolavoro!

(Dimitru prende dalla tasca un foglio e lo consegna a Memè)

DIMI Ecco. Casa essere tua...per finta..

MEME' ...con Notaio..

DIMI Sì! Fare festa? *(apre il mibiletto e prende una bottiglia)*

Spumante...

MEME' E per me...Dom Perignon..

(prende un'altra bottiglia ed esce)

SCENA 8

(La scena è, per la metà destra, in penombra e si vede Memè alzare il bicchiere nell'atto di un brindisi. Nella parte sinistra, in luce, c'è Dimitru con la bottiglia fra le mani. Si rivolge proprio alla bottiglia)

DIMI E' colpa tua. Tu dare cattivi consigli. Dimitru, da tre settimane, abbracciare solo te. Tu entrare nella mia bocca con tuo sangue e avvelenare mio sangue con il tuo. Tu farmi dire brutte cose a primo giorno di casa nuova.

Esserci tanti amici di Memè, e tu gridare forte con la mia voce...

“ Non sentire puzza dei vostri culi!? E' la puzza dei vostri congiuntivi che mischiare alla merda che c'avete sotto alle scarpe! Questa casa è mia! Solo mia!”

E' colpa tua, bottiglia, non di Dimitru, se Memè guardare con schifo! Memè essere alta, troppo alta per mio amore per lei...

Lei dare amore...far conoscere persone importanti, con cultura...gente di Spettacolo che aspettare Dimitru in teatro e su Rai di 1..

Ci pensi? Dimitru, era polvere rumena a Timisoara, ed è polvere rumena in Italia, ma ora è Attore! Il “Mercante”!

(Poggia a terra la bottiglia. Apre il libro e, benché con qualche incertezza, inizia a leggere)

DIMI “ Mi ha...“dispruzzato”...disprezzato e deriso un milione...di volte. Ha “riduto”...riso delle mie perdite...ha...disprezzato i miei guadagni e deriso la mia...Na...zione. Reso freddi i miei amici, ..“infincchiato”...infuocato...i miei amici..E qual è il motivo? Sono

un Ebreo. *(da qui, più spedito)* Ma un Ebreo non ha occhi? Un Ebreo non ha mani, organi, misure, sensi, affetti, passioni. Un Ebreo non mangia lo stesso cibo...non viene ferito con le stesse armi?"

(Memè appare dietro di lui, ancora in penombra)

“ L'Ebreo non sente caldo o freddo nelle stesse Estati e Inverno, allo stesso modo di un Cristiano?"

MEME' Shylock. Bene. Ha trovato un buon logopedista ma capisce quello che leggi? Shylock l'Ebreo, è un vero cretino. Sarebbe perfetto, zingaro di merda, ma è troppo vecchio per te...

(rientra nell'ombra)

DIMI Sono Shylock, l'ebreo..Shylock imbrogliato e sputato in faccia..L'Ebreo sporco e truffato da quelli belli e Cristiani! Shylock cattivo, e vitello al macello...senza carne da vincere e con tutta la propria carne perduta...Sono Shylock, l'Ebreo che nessuno vuole come alla scuola dei bambini a Spinaceto..Shylock, ricco, rumeno e zingaro senza Terra.

L'ho detto a Memè: “ Sono Shylock dall'utero di mia madre”.

E sono felice...ho tutto per esserlo..

Sono felice anche se nessuno vuole Dimitru protagonista in fiction..anche se al ristorante non so distinguere la destra e la sinistra e confondo le posate e i bicchieri del vino da quelli per l'acqua..

Sono felice anche se Memè si vergogna di me con i suoi amici...anche se la amo e lei non mi ama più...Sono felice anche se non si scopa più..

Vedi, bottiglia? Una volta ero in compagnia delle mie marchette, dei miei errori, delle parole sbagliate che facevano ridere gli altri..

Oggi non sbaglio più i congiuntivi. Conosco. E solo per questo, soprattutto per questo, nulla, mi fa più compagnia.

(Buio sul lato sinistro)

SCENA 9

(Luce a destra. Memè è davanti ad una lavagna. Sulla destra per chi guarda, poggiata al muro, c'è una struttura in legno: due assi parallele fra loro congiunte in modo da creare uno stretto corridoio.)

MEME' Siore e siori, vi prego di prestarmi ancora una volta tutta la vostra attenzione...

(con il gesso scrive una frase sulla lavagna e poi la legge)

Eccola: “ Unire l'utile al...DIVERTEVOLE”

Vi rendete conto di quale abisso di ignoranza!?! Lui la chiamerebbe “Ignorantità” o “Ignorantezza”..Non ridete, per favore! La faccenda è seria! E va valutata bene anche per parare tutti i giudizi che mi pioveranno addosso con l'Evento finale!

Provo vergogna, caro pubblico, per tutte le figure di merda che mi cagiona questa Scimmia ammaestrata! Gli episodi, non si possono contare...Siamo in un ristorante alla moda con gente della televisione, gente che “conta” e lui....!?! Mette in mostra i suoi “giochi di abilità” tamburellando sui bicchieri “My Sharona”! Vi pare Umano!?! E poi...ordina le pietanze! Una vera Tragedia! Ogni volta, vorrei sprofondare...Gli faccio: “ Cosa mangi, Dimitru?”

“Carne, una cosa leggera”

“ E cosa? Un filetto? O un’Entrecote?”

“No- mi fa il troglodita – voglio un AMBURGO...”

Capito!?! Un AMBURGO di carne!

Il cameriere si stava pisciando sotto dalle risate e io...Morta!

“ E di questo...AMBURGO – fa quello – gradisce solo la città o tutti i tedeschi che ci stanno dentro?”

Che indicibile umiliazione, cari amici! Io, presa per il culo da un inserviente!

E lui...lo Scimpanzé...ride! E’ felice! E si vanta anche!

“ Un Proletario è molto virile!”

E che cazzo c’entra! Anche un cavallo ha un grosso manico ma non frequenta certi ambienti e, soprattutto, non frequenta me! E poi...vogliamo considerare l’Ingiustizia? Una marchetta di 5 euro, gliene frutta 500.000! Un culo vergognoso! E pensare che gente come noi, che si fa il mazzo ogni giorno, una cifra del genere, tutta insieme, non la vedrà mai!

Direte voi ...“ Ma...ti ama!” Per carità! Lui e questo “Amore” sono insopportabili! Una continua litania..Ma poi “Amore” di cosa!?! Una bestia che a stento parla, che non sa vestire, né comportarsi, di quale “Amore” potrebbe essere mai capace!?! A meno che non sia “Amore” la sola introduzione di un pezzo di carne in un orifizio!

E poi...puzza! E’ greve! Mi fa schifo e mi tiene per il collo con questa dannata fiction che non so nemmeno se si farà mai!(*prende la*

struttura di legno e la poggia a terra) E basta con questa cosa insulsa di dormire ogni notte insieme! Non siamo due sposini...

Siete la mia vita e a voi, siore e siori, non posso negarlo: ho ottenuto dalla banca il prestito di 50.000 euro e, come vi ho già detto, il mio solo dovere è proteggere il mio talento dai pericoli esterni...Mi servivano i 50.000 per pagare debitucci, spesucce... Li ho saldati e, ora, potrei essere libera! Ma quel marchettaro mi sta avvelenando i giorni! Pensate: ha dato per certa una semplice probabilità che mai e poi mai, e ne siete testimoni, avrei promesso! La fiction sul "Mercante"! E, per giunta, vuole fare anche Shylock! Si è talmente fissato da aver affittato, con gli spiccioli che gli sono rimasti, un Teatro! Vuole fare il monologo dell'Ebreo a centinaia di poltrone vuote...E adesso, davanti ad una platea deserta, naufraga il Sogno..Una Prima che sarà anche Ultima. All'Ignoranza, adesso, fa compagnia anche la Pazzia..

SCENA 10

(Luce sulla sinistra, sul tavolino del trucco nel camerino di Dimitru. L'uomo si sta truccando per andare in scena. Un po' discosto da lui, Memè, alle sue spalle, a braccia conserte)

DIMI Sono stato male..penso di essere malato..

MEME' Vai da un medico..

DIMI Ho quasi perso conoscenza e avevo dolori al petto..

MEME' Risparmiami i dettagli. Non sono un dottore.

(Dimitru si ferma)

DIMI Memè...dove stiamo andando?

MEME' Io, a sedermi in una platea vuota per vedere questa pagliacciata di Shylock..

DIMI Dico...come "Coppia"..(*Memè non risponde. Dimitru riprende a truccarsi con maggiore foga*) Sto male in questa storia...Voglio la mia libertà..Io ti amo, ho bisogno di te..(*Memè sbuffa e dà segni di insofferenza*)...ma tu mi guardi come si fa con un soprammobile. Non dici niente?

MEME' Dipende dal soprammobile...alcuni sono di valore..

DIMI E io? Che valore ho per te!? (*Memè non risponde*) E allora...!?

MEME' E basta con queste domande e sti piagnistei!

DIMI Memè...

MEME' Sì...!?

DIMI E' finita.

MEME' Bene. Ottima decisione.

DIMI E' finita perché non sono niente per te..

MEME' E' finita. Mettici un punto Dimitru.

DIMI (*deciso*) Ma dobbiamo mettere a posto alcune cose: i soldi e la casa..

MEME' Quali soldi?

DIMI I 50.000 che ti ho prestato..

MEME' "Prestato" non è il termine esatto...

(*Si accende la luce per intero sul palco e Memè si rivolge al pubblico*)

Siore e siori, mi siete testimoni dell'Apprendistato di grande qualità del quale si è giovato il nostro signor Dimitru! Egli, oggi, dialoga forbito e sicuro ma ricorderete certamente l'abisso dal quale lo trassi! Zingaro e analfabeta di Timisoara.

Gentilissimo signor Dimitru, di quei 50.000, ben 30.000 servirono per la retta della sua educazione...e i rimanenti 20.000, per ben 8 mesi, le hanno consentito uno stipendio di 2500 euro! Un Apprendistato ben pagato!

DIMI Pagato con i miei soldi!

MEME' Perfetto! Hai pagato, e hai ricevuto! Oggi, quell'investimento, insieme alla mia professionalità, ti fruttano il ruolo di Shylock nel Mercante di Venezia! Che cazzo vuoi di più!?

DIMI E la mia casa?

MEME' La casa, Egregio signor Dimitru, la terrò come ulteriore, e ancora parziale, compenso..E poi, lei stesso me l'ha voluta intestare...

DIMI Ma per finta!

MEME' Gentile pubblico, vi è mai capitato di ascoltare una battuta tanto, indicibilmente, comica? Una casa, con tanto di rogito notarile, vi risulta che possa essere intestata "per finta"! Solo un Cretino potrebbe affermarlo..

DIMI Un Cretino...

MEME' La più diffusa categoria umana! I CRETINI! Chiamo ancora voi, cari amici, a testimoniare: chiesi o no al caro Signor Dimitru: "Sei sicuro?"!? E lui, cosa rispose? " Si. Io Voglio!". Volontà liberamente espressa! Giuridicamente inattaccabile! La casa, è mia!

DIMI E' vero. Un Cretino. E tu, mi hai sfruttato..

MEME' Ah, no! Questo non glielo consento! Cosa potrebbero pensare i nostri cari amici? Potrebbero trarre, forse, la conclusione che ho approfittato di un povero ed ingenuo immigrato!?

DIMI Certo! E' così!

MEME' Ci sarebbero gli estremi della querela per diffamazione, ma gliela risparmio, Comunque, le spetta un'ultima lezione...

Cari Amici, sono venuta su questa pubblica piazza per proporre un gioco! Ed il Gioco si chiama: Legge della Domanda e dell'Offerta!

Dimitru dice: "Memè, mi hai sfruttato!"

(Va alla lavagna e disegna due linee parallele)

Ma un dado ha 6 facce, un coltello, due, e nessuna cosa ne ha una sola quindi, il tuo lamento, ha la sua parte opposta...

Dimitru dice: "Memè, mi hai sfruttato!": il primo lato. *(fa una X sulla prima retta)*

Ma, il secondo è: "Memè, io ti ho comprato!" *(fa una seconda X sulla seconda retta)*

Lei cercava qualcuno da comprare o a cui mostrare l'erezione del suo conto in banca!

Cercava una puttana...E ora, chiedo soccorso a voi, caro pubblico, e vi chiedo: chi è costretto a vendersi, per necessità, è davvero indegno? Non sempre. Non è certo. Mentre, invece, è sicuro, che colui che compra sia una merda! E allora: è più indegno il cliente o la mignotta? Chi è il corruttore e chi è il corrotto?

Mi si dirà: “Entrambi sono colpevoli!”. D’accordo! Ma con un distinguo...Chi si vende compie solo il gesto di offrirsi, ma ben altro gesto è quello di chi si infila le mani in tasca, sfrutta il bisogno dell’altro, e paga!

(accorata) Perché mi hai fatto questo, “Dimi”? Per aberrazione, per paura, o perché ti sentivi solo? I sentimenti non si possono comprare...

(al Pubblico, deciso) Ve lo chiedo di nuovo: chi è l’Indegno? Chi mostra il suo bisogno o chi sfrutta quel bisogno, fissa il prezzo, e lo paga?

Perché, vedi,Dimitru, io avrei accettato volentieri il tuo disinteressato aiuto! Ma tu mi avresti aiutata senza chiedere nulla in cambio!?! Certamente, no! Sei Indegno, Dimitru! La tua sola necessità era il tuo Vizio! Mi hai violentata! Mortificata con i tuoi soldi! E’ questa la tua Sporca Legge della Domanda e dell’Offerta! Tu, mi hai sfruttata!

DIMI Sono stato un Cretino...solo un Cretino, con tutti i miei stracci...

MEME’ E ritorna ai tuoi stracci!

(Esce e si sente forte il rumore di una porta sbattuta)

SCENA 11

(Il ragazzo, stancamente, si alza e guadagna il centro del palco. Alle sua spalle scende dall’alto una sorta di carrucola con un gancio. Dimitru è Shylock)

DIMI Mi ha disprezzato e deriso un milione di volte;
 ha riso delle mie perdite,
 ha disprezzato i miei guadagni e deriso la mia nazione,

reso freddi i miei amici,

infuocato i miei nemici.

E qual è il motivo? Sono un Cretino.

Ma un Cretino non ha occhi?

Un Cretino non ha mani, organi, misure, sensi, affetti, passioni..

Un Cretino non mangia lo stesso cibo, non viene ferito con le stesse armi, non è soggetto agli stessi disastri, non guarisce allo stesso modo?

Il Cretino non sente caldo o freddo nelle stesse estati e inverni allo stesso modo di un cristiano?

(rientra in scena Memè, alle spalle di Dimitru e si pone in attesa)

Se ci ferite, non sanguiniamo? Se ci solleticate, noi Cretini, non ridiamo? Se ci avvelenate noi non moriamo?

E se ci fate torto, non ci vendicheremo?

Se noi siamo come voi in tutto, vi assomiglieremo anche in questo.

Se un Cretino fa un torto ad un cristiano, qual è la sua umiltà?

Vendetta

(Memè si muove velocemente verso Dimitru)

MEME' Anche per questo, fuori tempo massimo...

(Memè fa abbassare Dimitru fino a farlo entrare nello stretto corridoio formato dalle due assi di legno che già si trovavano a terra. Il ragazzo, senza alcuna reazione, docilmente, si lascia guidare)

MEME'

La nuova zootecnia, cari amici, è Umana e Prodigiosa! Una volta, il Cretino, era sottoposto a pratiche cruente ma, oggi, il Progresso ci consente, pensate un po', una Grande Dolcezza! Al Cretino, indirizzato in questo corridoio, basterà somministrare una lieve scarica elettrica a 28 volts...*(gli pone le mani sulle tempie e Dimitru reclina il capo come addormentato di colpo)*..Sarà allora facile, predisporlo..*(gli mette la carrucola con il gancio intorno alle gambe)*...e sollevarlo! *(la carrucola solleva il corpo di Dimitru fino a lasciarlo del tutto sospeso in aria. Prende dalla tasca un grosso coltello)*.

Bisogna essere Compassionevoli e Saggi nel rammentare che, alla pari di un Maiale, di un Cretino, non si butta via niente. Altrimenti, allora sì, che commetteremmo un Peccato...

(Fa per affondare il coltello nel collo del ragazzo per scannarlo. Buio)

F I N E